

Solennità del Corpo e Sangue del Signore

Contemplare quel pane che è Gesù

Accettare il progetto di Dio per l'uomo



Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

La terza e ultima grande solennità di questo periodo liturgico, in coda al tempo di Pasqua e prima di rientrare definitivamente nel tempo ordinario, è la grande celebrazione del *Corpus Domini*. Si tratta di una solennità che si celebra propriamente il giovedì seguente la domenica della Santissima Trinità ma che, per ragioni pastorali, viene celebrata anche la domenica successiva. In questo giorno di festa si ricorda uno dei più difficili e imponenti misteri della spiritualità cristiana.

La prima celebrazione della solennità del *Corpus Domini*, cioè del corpo (e del sangue) del Signore, viene fatta risalire al 1247, a Liegi, in seguito alla forte insistenza di una religiosa di nome Giuliana de Cornillon, che ottenne da Jacques Pantaleon, futuro papa col nome di Urbano IV, di dedicare un giorno alla devozione alle specie eucaristiche. In relazione all'istituzione di questa Festa, si deve ricordare il cosiddetto miracolo di Bolsena: nel 1263 un sacerdote boe-

mo in crisi di fede si trovava a celebrare la messa nella chiesa di Santa Caterina a Bolsena. In quell'occasione l'ostia che il sacerdote dubbioso teneva in mano sanguinò su una piccola tovaglia stesa sull'altare (detta "corporale"), fin da subito gelosamente conservata; oggi si trova custodita nel duomo di Orvieto. L'anno successivo (1264) fu proprio Urbano IV a elevare a Solennità per la chiesa universale la celebrazione del *Corpus Domini*. Otto secoli or sono il dubbio di fede assaliva un sacerdote: dire che in quel frammento di pane o in quelle poche gocce di vino ci sia veramente il corpo e il sangue di Cristo, non sarà forse eccessivo? E, anche dando per buono questo asserto, com'è possibile?

Consola vedere che fin dai tempi in cui fu scritto il vangelo di Giovanni il problema si poneva sostanzialmente negli stessi termini. I giudei che sentono Gesù utilizzare espressioni come: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno man-

gia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» si pongono un interrogativo legittimo: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù insiste e rincara la dose: «la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda».

Il problema si propone anche a noi, oggi: perché possiamo dire che ha senso fermarci a contemplare quella minuscola particella rotonda portata in processione per le vie delle città? Se cerchiamo la risposta tra le pagine della storia della teologia, possiamo agevolmente trovare parole che ci aiutano a comprendere il grande mistero. Ad esempio, san Tommaso d'Aquino dedicò un'ampia parte della sua produzione teologica allo studio del corpo e del sangue di Cristo e, secondo la tradizione tramandata dai suoi discepoli, lo stesso Gesù gli apparve dicendo: «Hai scritto bene, Tommaso, su questo sacramento del mio corpo e del mio sangue, hai bene risolto la questione

che ti è stata proposta».

Ma al cristiano che non ha fatto dello studio della teologia la propria ragione di vita, probabilmente tutte le parole erudite degli studiosi non interessano molto. Occorre allora fare un passo indietro e ricordarci che la presenza reale di Cristo nel pane e nel vino non può essere spiegata - per così dire - a fatto avvenuto, come una deduzione scientifica che si compie dopo un esperimento di laboratorio. Forse il mistero dell'eucaristia trova una sua spiegazione semplicemente nell'accettazione del progetto di salvezza di Dio per l'uomo. Ecco perché preferisco in questa occasione parlare di spiritualità cristiana piuttosto che di dati di fede: il cristianesimo affonda le sue radici nella profonda consapevolezza - spirituale - che Dio cammina con l'uomo nella storia e che l'uomo, se vuole, ne riconosce agevolmente le tracce nella propria vita. Culmine dell'intervento di Dio nella storia è l'incarnazione di Gesù, il quale, semplicemente, ci dice che il quel pane e in quel vino c'è lui. Dio è qui, è vicino: non servono troppe parole, basta guardare. Ben venga che ci siano teologi che studiano per definire al meglio questo mistero, tuttavia la celebrazione di domenica ci può aiutare a maturare nel nostro cammino Dio anche senza troppe parole: basta fermarsi a contemplare quel minuscolo pezzo di pane. In esso Dio si rende quotidianamente disponibile per l'uomo; in esso l'uomo ha a disposizione la strada maestra per incontrare Dio.

Marco Forin

I santi della settimana

Venerdì 20 giugno: S. Metodio - S. Gobano - S. Lucano

Sabato 21 giugno: S. Luigi Gonzaga - *Solstizio d'Estate*

Domenica 22 giugno - XII 'per annum'
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Lunedì 23 giugno: S. Giuseppe Cafasso - S. Lanfranco

Martedì 24 giugno: NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

Mercoledì 25 giugno: S. Massimo protovesco di Torino

Giovedì 26 giugno: S. Giuseppe Maria Escrivà - S. Ermogio

Gli orari delle Sante Messe

ALESSANDRIA - PARROCCHIE:

CATTEDRALE: fer 10-18; pre 18; fest. 8.30-10.30-12-18. **N.S. DEL CARMINE:** fer 9.30-18; pre 18; fest. 10.30-18. **CUORE IMMACOLATO DI MARIA:** fer 18; pre 18; fest. 10-11.30-18. **BUON CONSIGLIO:** fer 17sol-18leg; sab 9-18; fest. 10.30-18. **MADONNA SUFFRAGIO:** fer 8.30-18; pre 18; fest. 8.30-10.30-18. **S. ALESSANDRO:** ma-me-gi-ve-sa e pre 18.30; fest. 10-11.30. **S. BAUDOLINO:** fer 8.30; pre 18; fest. 9-11-18. **S. GIOVANNI EVANGELISTA:** fer 18; pre 18; fest. 9-11-18. **S. GIUSEPPE ARTIGIANO:** fer 9-18; pre 18; fest. 8.30-10-11.30-18. **S. LORENZO:** lu e ve 10; pre 17; fest. 18.30. **S. MARIA DELLA SANITÀ:** fer 18.30; pre 18.30; fest. 11-18.30. **S. MARIA DI CASTELLO:** fer 18.30; pre 18.30; fest. 10-21. **S. PAOLO:** fer 18.30; pre 18.30; fest. 9.30-11-18.30. **S. PIO V:** fer 18.30; pre 18.30; fest. 9.30-11-18.30. **S. ROCCO:** fer 18; pre 18; fest. 9(via Righi) - 11. **S. STEFANO:** fer 17sol-18leg; pre 18; fest. 9-11-18. **SS. ANNUNZIATA:** pre 18; fest. 10.15. **SANTI APOSTOLI:** pre18.30; fest. 11.

ALESSANDRIA - CHIESE E SANTUARI:

B.V. DI LOURDES: fer 7.30-18; pre 18; fest. 10.30-18. **B.V. DELLE GRAZIE:** fest. 9.30. **CARMELO DI BETANIA:** fer 7.30; fest. 8. **MADONNA DI FATIMA:** fest. 9. **N.S. DELLA MISERICORDIA:** fest. 9. **N.S. DI LORETO:** pre 18; fest. 9-10.30-18. **OSPEDALE CIVILE:** pre 18.30; fest. 11.30. **S. GIOVANNINO:** pre 18.15; fest. 9.30. **S. CUORE:** fer 7.30; pre 18; fest. 8-10.30-18. **S. SEBASTIANO:** fer 6.50; fest. 8.45. **STAZIONE FERROVIARIA:** fest. 11.

NEI PAESI

ALLUVIONI Parrocchiale: fer 17sol-18leg; pre idem; fest. 10. **ALLUVIONI Montariolo:** fest. 9. **BASSIGNANA:** fer 17; pre 17sol-18leg; fest. 8.30-11.15. **BETTALE:** mer 17; fest. 10.30-17sol-18leg. **BORGORATTO:** pre 17.30; fest. 17.30. **BOSCO MARENGO Parrocchiale:** pre 17; fest. 11. **BOSCO MARENGO Borgata Donna:** 16. **CABANETTE:** (17) 10. **CANTALUPO:** pre 16.30; fest. 11. **CAPRIATA D'ORBA Parrocchiale:** fer 17; pre 18; fest. 8-11.15-18. **CAPRIATA D'ORBA Pratalborato:** 10. **CARENTINO:** fest. 10. **CASALBAGLIANO:** pre 17; fest. 11. **CASALCERMELLI:** fer 18 (Oratorio); pre 18; fest. 9-11. **CASCINAGROSSA:** fer 9-18; pre 17sol-18leg; fest. 11. **CASTELCERIOLO Parrocchiale:** fest. 11. **CASTELCERIOLO S. Rocco:** pre 17. **CASTELFERRO:** fer e pre 16sol-17leg.; fest. 10.30. **CASTELLAZZO Santuario:** fer 9; fest. 10-17(inv.)-18(est.). **CASTELLAZZO S.Maria:** fer 18; fest. 11. **CASTELLAZZO S.Martino:** pre 18. **CASTELLAZZO S.Carlo:** fest. 9 - 10.30 (com. rumena). **CASTELSPINA:** fer 8 (Suore); fest. 7.45 (Suore) 11.30. **FELIZZANO:** fer 8.30; pre 17sol-18leg; fest. 9-11. **FIONDI:** fest. 10. **FRASCARO:** fer 8 (Michel); pre 16 (Michel); fest. 11.30 a Gamalero. **FRUGAROLO:** fer 17; pre 17; fest. 10. **GAMALERO:** festiva 11.30. **GRAVA:** fer 16sol-9leg; pre 17; fest. 11. **ISOLA S. ANTONIO:** mar-ven 17sol-18leg; pre 17sol-18leg; fest. 11. **LEVATA:** fest. 10. **LITTA PARODI:** pre 17; festiva 10. **LOBBI:** pre 17sol-18leg; fest. 11. **MANDROGNE:** pre 17; fest. 11. **MANTOVANA:** fer e pre 18.30; fest. 11.30. **MONTECASTELLO:** fest. 11. **MONTEVALENZA:** fer 17 - fest. 10.30. **MUGARONE:** fest. 10. **OVIGLIO:** pre 16sol-17leg; fest. 10. **PASTURANA:** gio 21sol-21.15leg; pre 21; fest. 11. **PAVONE:** pre 17; fest. 11. **PECETTO:** fer 16.30; pre 16.30; fest. 11. **PIOVERA:** pre 18; fest. 11. **PIETRA MARAZZI:** fest. 10. **POLLASTRA:** fest. 9.45. **PORTANOVA:** fer 15.30sol-16.30leg; pre 16sol-17leg; fest. 10.15. **PREDOSA:** fer 17sol-18leg; pre 17.30sol-18leg; fest. 9. **QUATTROCASCINE:** fest. 11. **QUARGNENTO:** lun-mer 8.30 e 15.30 (Michel); pre 18.15; fest. 10. **RIVARONE:** fer 17.30; pre 17.30sol-18leg; fest. 11. **S. GIULIANO NUOVO:** lun e mer 8.30; pre 17; fest. 8.30-11. **S. GIULIANO VECCHIO:** mar e ven 8.30; pre 16; fest. 10. **S. MICHELE Parrocchiale:** fer 17sol-21leg; fest. 8-11.15. **S. MICHELE Cornaglie:** 9.15 - **S. MICHELE Gerlotti:** 9.45. **S. ROCCO DI GAMALERO:** fest. a Gamalero 11.30. **SOLERO:** G16.30 (Guaschino) V16.30 (Castello); pre 17; fest. 8.30-11.15. **SPINETTA:** fer 8.30 (asilo) 20.30; pre 17sol-18leg; fest. 9-11-18. **TASSAROLO:** fer 17.30; pre 17.30; fest. 11.30. **VALLE S. BARTOLOMEO:** fer 9-18; pre 19leg-18sol; fest. 9-11. **VALMADONNA:** fer 8.30; fest. 8.30-11.15. **VILLA DEL FORO:** pre 16inv-18est; fest. 10.

VALENZA

DUOMO: fer 7-8.30-18.30; pre 18.30; fest. 8.30-10-11.30-18. **NS PIETÀ:** fer 18sol-19leg; pre 18.30; fest. 9-10-11.30-18.30. **SACRO CUORE:** fer 19.15; pre 18; fest. 10-11.30-21.15. **S. ANTONIO:** fer 18.15; pre 18.15; fest. 9-10-18.15. **SS. TRINITÀ:** fest. 8.30. **S. BERNARDINO:** fest. 10.30. **SS. ANNUNZIATA:** fest. 9. **OSPEDALINO:** pre. 16. **MAURIZIANO:** fest. 16.30.



**CAPPELLA
DELL'ADORAZIONE
DI VIA MONCALVO**

**SOLENNI NOVENA
DEL CORPUS DOMINI**

TUTTI I GIORNI: Adorazione dalle 9 alle 12

VENERDÌ 20 GIUGNO

alle 15.30: Comunità dell'Istituto Divina Provvidenza
alle 21: veglia di preghiera
dell Gruppo Rinnovamento 'Roveto Ardente'

SABATO 21 GIUGNO

alle 15: Comunità di Casa Madre
dalle 18 alle 19: Gruppi Azione Cattolica
e Amici di Madre Michel

DOMENICA 22 GIUGNO

alle 15: Comunità di Casa Madre
alle 17.30: Vespri e processione con il Santissimo
nel cortile interno della Casa Madre
al termine Benedizione Eucaristica

Comunità di
SANT'EGIDIO



**PREGHIERA
CON LA
COMUNITÀ
MERCOLEDÌ
25 GIUGNO
ALLE 20.45
NELLA CHIESA
DI SAN GIOVANNINO
IN CORSO ROMA
AD ALESSANDRIA**

info ai numeri
347 2499313 - 347 2499309



Si possono insegnare le parabole ai bambini piccoli? *Biba la pecora smarrita* è una recente pubblicazione di Marcianum Press che sembrerebbe dimostrare proprio che si può. Le riflessioni di don Roberto Donadoni, che seleziona alcuni interventi di papa Francesco, e le illustrazioni di Adolfo Botta permettono anche ai più piccini di entrare in modo divertente nel mondo del Vangelo.

F.C.